



L'INFINITO PREMIO STREGA DI EMILIO ISGRÒ

L'Infinito Premio Strega è un'opera realizzata appositamente per il Premio Strega Poesia dal Maestro Emilio Isgrò ed è stata consegnata a Vivian Lamarque, autrice del libro vincitore della prima edizione. A partire da un testo iconico come *L'Infinito* di Giacomo Leopardi, le celebri cancellature di Isgrò, in oro zecchino, intendono rappresentare la poesia sia in quanto forma di espressione oggi quasi del tutto cancellata dal dibattito pubblico sia, in positivo, come arte della parola che per eccellenza lavora sottraendo alla lingua le incrostazioni e gli automatismi delle frasi fatte e dei luoghi comuni.

Artista concettuale e pittore – ma anche poeta, scrittore, drammaturgo e regista – **Emilio Isgrò** (Barcellona di Sicilia, 1937) è uno dei nomi dell'arte italiana più conosciuti a livello internazionale tra XX e XXI secolo. Nel 1964 realizza le prime cancellature su enciclopedie e libri contribuendo alla nascita e agli sviluppi della poesia visiva e dell'arte concettuale. A partire dagli anni Sessanta, ha dato vita a un'opera tra le più rivoluzionarie e originali, che gli ha valso diverse partecipazioni alla Biennale di Venezia (1972, 1978, 1986, 1993) e il primo premio alla Biennale di San Paolo (1977). Vive a Milano dal 1956, dove nel 2019 ha ricevuto l'Ambrogino d'Oro.



L'Infinito Premio Strega (2023)

Cancellatura in oro zecchino 24k

Dimensioni: 21,7 x 32 x 5,8 cm

© Andrea Valentini, courtesy Archivio Emilio Isgrò